

## I Bike Naples

**Eco-metropoli** Arriva «I Bike Naples», sightseeing per residenti e turisti. Per gite ai Campi flegrei c'è la start up BikeTour.com

# Borraccia, merenda e pedalare: a maggio è bici-mania

Si chiama *I bike Naples* e unisce nel gioco di parole il termine «bike» con il socialissimo «like». Si tratta del primo bici sightseeing per visitare la città su due ruote scoprendo Napoli da una prospettiva differente, rispettando l'ambiente. L'idea è dell'Agenzia napoletana energia e ambiente (Anea): il progetto, operativo da maggio, è rivolto a turisti italiani e stranieri che potranno noleggiare una bicicletta e passeggiare accompagnati da una guida in lingua italiana e inglese, scegliendo tra due percorsi a tappe della durata di circa 3 ore ciascuno, al costo di 15 euro: la Napoli antica, tra le principali piazze e monumenti dei decumani, e la Napoli panoramica, per pedalare passando per il Palazzo Reale, il Maschio Angioino, il Castel dell'Ovo, il lungomare e la Villa Comunale (prenotazioni su [www.ibikenaples.it](http://www.ibikenaples.it) o telefonando al numero 081 419528).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Napoli e presentata ai tour operator all'ultima Bmt-Borsa Mediranea del Turismo, è l'unica nel suo genere, in Italia, ad avvalersi della partnership di diverse associazioni di categoria del settore alberghiero ed extralberghiero: Adan-Associazione degli albergatori napoletani; Aig-Associazione italiana alberghi per la gioventù; Federalberghi Napoli; Vesuvio Family House e del SuperGarage di Napoli, coinvolgendo oltre 500 strutture di Napoli e provincia.

Ma l'idea di vivere Napoli su due ruote che non siano quelle di uno scooter non ha certo un unico copyright. In tanti ormai optano per la bici. Tra questi c'è chi ha provato a convogliare la passione per la bici nell'imprenditoria. È il caso della start up «Biketour». Che nasce, come avverte uno dei soci Diego Pompeo, dopo un'indagine dal basso. «Abbiamo riscontrato che in città non esisteva alcun servizio strutturato dedicato alle passeggiate in bicicletta. Perciò, dopo i primi tour sperimentali, nella primavera 2012, siamo sbarcati online col nostro portale da un anno e mezzo». Le prime tappe sono state ai Campi flegrei: foresta di Cuma, zona archeologica di Bacoli e Baia, i laghi flegrei. Dopodiché gli startupper partenopei hanno deciso di rivolgersi a tutti, sia residenti che turisti. «La scommessa era di portare il visitatore sulla bici e accompagnarlo, provando a fargli superare gli inevitabili stereotipi sulla pericolosità della metropoli». Come funziona BikeTour? «Si può prenotare via mail su [biketournapoli.com](http://biketournapoli.com) scegliendo tra sei itinerari diversi. Due al centro storico, poi lungomare e Posillipo; il resto in zona flegrea». Si sceglie sempre online anche il tipo di bicicletta che si intende utilizzare e la modalità: tour con accompagnamento o solo noleggio. «Facciamo anche pervenire la bici direttamente all'hotel» dice Pompeo. Un tour costa dai 18 ai 27 euro, comprese anche, in alcuni casi, degustazioni e assaggi di vino. Ad ogni tour possono partecipare 12 ciclisti per gruppo, con la presenza di guide poliglote. «Si tratta di itinerari su due ruote che prevedono diversi tipi di difficoltà, e nei quali sono comprese soste, visite a musei e siti culturali, e pure il caffè.

Un'offerta che possa allattare un forestiero desideroso di vedere e vivere la città in modo diverso dai consueti percorsi. Da aprile in poi prevediamo anche tour per amatori e ciclisti semiprofessionisti, soprattutto in Costiera amalfitana. L'ultimo è stato durante le feste di Natale. Turismo giovane e di mezza età per gli stranieri fino ai 40-45 anni, e per i napoletani target più variegato. Sono previsti tour anche per le famiglie».

## I Bike Naples

«I Bike Naples» è il primo progetto che Anea propone nel settore turistico basato sull'idea di ecosostenibilità: «I turisti - dice Michele Macaluso direttore di Anea - dimostrano di apprezzare sempre di più Napoli. Scoprirne la bellezza pedalando può essere un ulteriore atto di amore per una città che merita di essere visitata a impatto ambientale zero».

